

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00070530
ESC - Ente schedatore	S72
ECP - Ente competente	S101

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	calice
--------------------	--------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia
PVCL - Località	Pellestrina

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione	Chiesa Tempio Votivo, già SS. Vito e Modesto
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)

**LDCS - Specifiche**

in deposito presso la canonica della chiesa di Ognissanti

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo**

sec. XVIII

**DTZS - Frazione di secolo**

prima metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da**

1723

**DTSV - Validità**

post

**DTSF - A**

1735

**DTSL - Validità**

ante

**DTM - Motivazione cronologia**

NR (recupero pregresso)

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione**

ambito veneto

**ATBM - Motivazione dell'attribuzione**

NR (recupero pregresso)

**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica**

argento/ doratura

**MTC - Materia e tecnica**

smalto/ pittura

**MIS - MISURE****MISA - Altezza**

27.5

**MISD - Diametro**

17.3

**MISV - Varie**

diametro base cm. 17.3, diametro coppa cm. 9.8

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

mediocre

**STCS - Indicazioni specifiche**

coppa del secolo XX

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Calice di buona fattura in argento dorato e sbalzato. Base quadrilobata sbalzata a motivi a voluta arricchiti da piccole pietre colorate e incapsulate. Incastonati tre smalti con Santa Caterina di Alessandria, sant' Agnese e la Madonna dell'Apparizione. Stelo con nodo triangolare con cartigli e conchiglie. Coppa con un traforo molto elaborato, con altri tre smalti dipinti: la SS. Trinità, San Felice di Valois, San Giovanni di Matta. La parte interna del calice (coppa) è del secolo XX.

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

NR (recupero pregresso)

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI****STMC - Classe di appartenenza**

punzone

<b>STMP - Posizione</b>	sulla coppa
<b>STMD - Descrizione</b>	800
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMP - Posizione</b>	sulla coppa
<b>STMD - Descrizione</b>	F.T.A.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMP - Posizione</b>	sulla base
<b>STMD - Descrizione</b>	un punzone simile a quelli tra il numero 1582 e il numero 1587 di E. Beque, Dictionaire des poinsons. Paris, 1962, primo tomo, pag. 178.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Un giornale edito nel 1946 per la festività della Madonna della Apparizione lo identifica come il calice del Cardinale Pietro Ottoboni (Doc. Arch. Parr., B. SS. Vito e Modesto). Tuttavia il Contarini (1745, pag. 76) scrive: " ... Meritevoli di speciale menzione sono due calici di argento; l'uno di antico lavoro e di buon peso tutto adorno di pietruzze preziose e pitturine di smalto assai bene scompartite, mandatovi in dono dal convento dei Padri Trinitarj di Vienna; l'alto dorato, fonduto in vaga forma lasciatovi insieme con la pianeta ricamata ad ora dall'Eminentissimo Signor Cardinale Pietro Ottobon, sbarcò in Pellestrina affine di celebrare e venerarvi l' immagine prodigiosa... ". Premesso che la doratura attuale potrebbe essere recente, come in effetti recente è la coppa, e dal momento che in due degli smalti sono raffigurati San Felice di Valois e San Joannes De Mat (Giovanni di Matta), fondatori dei Padri Trinitari del Riscatto degli Schiavi, è più corretto identificare questo calice con quello mandato in dono dai Trinitari di Vienna. Non è stato possibile identificare i punzoni sul bordo della base del calice, ma uno dei due è una variante del punzone con blasone riportato ai numeri tra il 1582 ed il 1587 del dizionario dei punzoni del Beque (1962, tomo I, pag. 178), tutti usati a Vienna tra il 1699 ed il 1736, il che conferma l'ipotesi di cui sopra.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS VE 68694
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	documento
<b>FNTT - Denominazione</b>	Busta SS. Vito e Modesto
<b>FNTD - Data</b>	1946
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Parrocchiale

<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Contarini G. B. M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1745
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 76
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Vianello F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 39
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1990
<b>CMPN - Nome</b>	Mandelli V.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Gramigna S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Daniele M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)